

che giorno è

È il giorno delle domeniche a piedi, sotto il sole e sotto la pioggia. Le cronache ci raccontano di centri storici e non, in 270 città italiane, invasi dalle gente. Le ecodomeniche contro lo smog, non solo piacciono ma sono diventate un appuntamento a cui i cittadini non intendono più rinunciare. Quando se ne parlò la prima volta ci fu l'alzata di scudi di quelli che se una cosa è di sinistra va comunque ostacolata. Adesso anche i sindaci di destra si accodano. Meglio tardi che mai.

È il giorno del treno dei rifiuti. Partito da Marcianise (Caserta) con centomila tonnellate di spazzatura è arrivato in Germania in quel di Düsseldorf. I tedeschi si faranno naturalmente pagare molto bene, vista l'emergenza che qualche giorno fa aveva provocato in Campania una vera sommossa. Le ecomafie rischiano di perdere, invece, un grosso affare.

È il giorno della possibile tregua Amato-Formigoni sulla data del referendum. Dopo i colpi di fioretto e il braccio di ferro, ecco che tra i due litiganti spunta il ramoscello d'olivo (del resto, si festeggia la domenica delle Palme). Il seguito alle prossime puntate.

È il giorno in cui il Papa festeggia a San Pietro la giornata mondiale della gioventù. "A voi giovani indico ancora una volta nella croce il cammino di vita", ha detto Giovanni Paolo II. Un messaggio controcorrente, diretto a un mondo giovanile spesso smarrito, ma assetato di ideali.

È il giorno di All Iberian. Riassumiamo. C'è una perizia chiesta dai giudici di Milano e che riguarda il mistero Fininvest. Gli analisti della KPMG (una società tra le più accreditate del mondo) incaricati di studiare la complessa struttura della finanziaria su cui Silvio Berlusconi ha costruito il suo impero, descrivono in 800 pagine un colossale patiscio. Escamotage per sfuggire al fisco. Società off-shore alle Bahamas. Migliaia di miliardi misteriosamente movimentati. Del rapporto si occupa, venerdì, diffusamente "La Repubblica". Se anche non vi sono fatti di rilevanza penale, si osserva, un documento così inquietante riguarda direttamente l'uomo che aspira a guidare il paese. A questo punto Fininvest parla di intenti diffamatori. Berlusconi tace. Un altro complotto?

È il giorno di Domenico Contestabile. Chi era costui? Ma, per dinci, il legale del cavaliere oltretreché il vicepresidente del Senato (non si sa quale dei due incarichi sia più pregnante). L'avv. Contestabile esce dunque da un lungo e operoso silenzio, per dichiarare: «Se vince il centro-destra commissione d'inchiesta su Tangentopoli». Vale a dire: sui giudici di Mai Pulite. Ogni commento è superfluo.

tg di ieri

**Il papa ai giovani: «Appuntamento a Toronto».** Il papa apre la settimana santa. Gerusalemme blindata per la Pasqua ebraica.

**Il treno dei rifiuti.** È arrivato in Germania con i rifiuti della Campania. Martedì secondo viaggio.

**Eredità Agusta.** Domani l'ultimo testamento. Battaglia per l'eredità: Raggio contro Tirso.

**Ora si cerca l'accordo.** Palazzo Chigi: è vietato dalla legge usare i seggi delle politiche. Il Viminale fa sapere che si pensa ad un abbinate dei referendum per il 13 maggio. Formigoni: accordiamoci.

**Un boato in aeroporto.** Esplosione allo scalo di Schiphol.

**Cina-Usa, torna il gelo.** Si raffreddano le speranze di risolvere la crisi diplomatica sull'aereo spia.

**Referendum 13 maggio.** Amato sulla devolution lombarda: nessuna ripicca, ma rispetto della Costituzione. Formigoni chiede di trattare.

**Rifiuti in Germania.** Da Caserta a Mannheim il primo treno con la spazzatura campana: smaltirla in Germania costa meno.

**«Non chiederemo scusa».** La Casa bianca dura con la Cina: niente scuse per l'aereo spia.

**Esplosione all'aeroporto di Schiphol.** Fiamme e fumo, migliaia di passeggeri evacuati (immagini della Cnn).

**Il papa in San Pietro.** La domenica delle Palme.

**Il giallo di Portofino.** Quali ipotesi dopo il vertice sul panfilo lussuoso.

**La politica non riposa.** Con lettura delle e-mail.

**Rifiuti campani.** Arrivato in Germania il primo treno dei rifiuti campani. Il convoglio partito in segreto.

**Un decreto per i due referendum il 13 maggio.** Il governo forse emana un decreto legge. Formigoni ad Amato: incontriamoci.

**Morto lo scippatore.** È morto a Reggio Emilia lo scippatore diciannovenne rimasto ferito da un poliziotto mentre fuggiva.

**Giornata dei giovani e Valentino fa festa in Giappone.** È stata la domenica dei giovani che hanno invaso Roma per la giornata del papa. Festeggia anche Valentino Rossi, il ragazzo campione nel mondiale di Suzuka.

**Sulla via della droga.** Così siamo entrati nel festino segreto. In piazza se vuoi fumo, in discoteca se cerchi cocaina. Cronaca di una notte a caccia di droga.

**La domenica delle Palme e dei pedoni.** A San Pietro all'insegna delle festa della gioventù. Chiusi al traffico i centri di 270 città. Via libera a pedoni e ciclisti.

**Devolution: è scontro istituzionale.** Palazzo Chigi risponde alle accuse di Formigoni: sulla data del referendum il governo non fa ripicche.

**La Juventus non molla.** La Juve vince a Verona, rincorre la Roma.

tg1

tg2

tg3

rete4

canale5

italia1

tmc

# Berlusconi, la strategia prescrizione

## Ecco come il leader di Forza Italia allunga i tempi dei processi per evitare il giudizio

Susanna Ripamonti



Il candidato premier del Polo, Silvio Berlusconi alle prese con un canno

Carino/Ansa

MILANO Tribunale di Milano: Hussein è un giovane marocchino, processato per direttissima per spaccio di droga: pochi grammi di hashish venduti al parco Sempione. È difeso d'ufficio da un avvocato precettato al volo nei corridoi di Palazzo di giustizia. Non parla italiano, con un tono alterato, spiega a lungo qualcosa che l'interprete sintetizza: «Dice che lui non c'entra, che è innocente». L'udienza dura poco più di un'ora: è colpevole, quindi condannato. Niente appello. Fine del processo.

Nell'aula accanto, invece, da quasi un anno è in corso il processo Imi-Sir, con Cesare Previti, l'ex gip Renato Squillante e soci, accusati di corruzione giudiziaria. Squillante è malato, l'udienza, fissata per tre giorni consecutivi salta. Idem al processo Sme Ariosto, dove tra gli imputati c'è anche Silvio Berlusconi. Un anno di udienze e solo adesso si cominciano a sentire i primi testi dell'accusa. Nel 2003 andrà tutto in prescrizione. Il professor Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi, sostiene che chi dipinge il suo assistito come persona dedita alla sistemazione violazione della giustizia, o peggio ancora, come un personaggio che tenta di sottrarsi ai processi, dice delle fesserie. Il professore ritiene che il Cavaliere è penalizzato da un'informazione deformante, che ha fatto di lui un presunto colpevole, come direbbe Totò, a prescindere.

Berlusconi è stato assolto (anche se le sentenze non sono definitive) per la frode fiscale per l'acquisto dei terreni di Macherio e per il falso in bilancio di Medusa Cinematografica. È stato graziato dalle prescrizioni nel processo per la corruzione della Guardia di Finanza: la corte d'Appello lo ha ritenuto colpevole per tre episodi prescritti e lo ha assolto per l'unica vicenda, quella di Telepiù, che avrebbe potuto ancora procurargli delle grane. Prescritta anche l'accusa di finanziamento illecito per 21 miliardi data a Bettino Craxi, attraverso la società del comparto estero di Fininvest. All Iberian, cioè quel grande buco nero, come illustra la perizia della Kpmg, che compra diritti tv, aggira il fisco, fa transitare miliardi da un paese all'altro. Dunque, in quattro casi su sette, è stato giudicato colpevole, ma non punibile.

Ma a Milano ci sono altri cinque processi a rischio prescrizione. In questi processi, al posto di Amodio, ci sono legali ben attrezzati per combattere una guerra dei nervi. Ma guai a dire che questi principi del foro

puntano tutte le loro carte sulla prescrizione, perché solo un inguaribile giustizialista potrebbe negare al Silvio nazionale il diritto di difendersi. Prendiamo il caso Toghe sporche, ovvero quei processi in cui il Cavaliere, Cesare Previti, alcuni giudici e avvocati (sempre gli stessi) sono accusati di corruzione giudiziaria. L'udienza preliminare, che nei casi più complessi si esaurisce al massimo in un mese, è durata due anni. Provate a immagi-

nare un'aula, con cinque, sei imputati. Ognuno di loro ha due difensori, più i sostituti con un buon gruppo di assistenti che lavorano a tempo pieno per cercare tutti i possibili appoggi sui quali sollevare eccezioni. Una volta è la nullità della richiesta di rinvio a giudizio perché mancano atti nel fascicolo del pm, che invece poi si scopre che son sempre stati al loro posto. Un'altra c'è un'omessa notifica o un conflitto di competenza che

blocca tutto per settimane. Berlusconi arrivò a sostenere che il processo per il Lodo Mondadori si basava su un'accusa fittizia (corruzione giudiziaria) perché nel 1991 questo reato non era menzionato come tale. Poi ci sono i rinvii per le assenze di Previti, trattenuto a Roma dagli impegni parlamentari. E così son passati due anni. Arrivata finalmente in aula, l'inchiesta si è divisa nei due tronconi Imi-Sir e Sme-Ariosto e da un anno

segna il passo per il solito copione: un centinaio di eccezioni presentate e quasi tutte respinte. Ma ogni volta l'udienza si interrompeva per qualche ora, in attesa della decisione presa in camera di consiglio.

Altro capitolo: il pm Francesco Greco ha appena depositato gli atti relativi al processo per i falsi in bilancio Fininvest, ovvero quelle operazioni, fatte sulle società estere, che hanno generato un migliaio di miliardi di fondi neri. Bene, la difesa ne ha chiesto copia. Richiesta legittima, ma si tratta di 280 faldoni, migliaia e migliaia di fotocopie che la procura deve fornire agli avvocati. Per qualche mese la cancelleria non dovrebbe far altro. Soluzione: appaltare tutto a una società estera, ma chi paga? È necessaria l'autorizzazione ministeriale. E' tutto fermo.

Dove le prescrizioni sono lontane, come ad esempio per All Iberian 2 (falso in bilancio) entra in scena la politica: perché Forza Italia si batte strenuamente per cambiare la legge sul falso in bilancio e arrivare alla cancellazione del reato? Ecco una forma traslata di conflitto di interessi. A tutto questo si aggiungono errori procedurali per le inchieste Guardia di Finanza e All Iberian. Contromisura? I pm ammettono la loro impotenza? Ci vorrebbe una revisione del codice di procedura penale, si dovrebbe stabilire che è vietato ripresentare le stesse eccezioni, ci vorrebbero norme per regolamentare l'ostrosismo processuale. Il prossimo Parlamento avrà voglia di affrontare questa partita?

### La memoria corta del legale di Dell'Utri

*Ancora polemiche sulla testimonianza di Silvio Berlusconi al processo Dell'Utri. Una presenza, quella del leader del Polo, di cui, come ha scritto l'Unità di giovedì 5 aprile, pm e avvocati di Marcello Dell'Utri avevano avuto modo di parlare diffusamente. Ma l'avvocato Roberto Tricoli, difensore di Dell'Utri non è d'accordo e ha dichiarato all'Ansa: «Nessuno dei difensori dell'onorevole Dell'Utri si è assunto l'incarico di essere latore nei confronti dell'onorevole Berlusconi della richiesta del pm in ordine alla sua citazione quale teste. Forse l'Unità ignora che non è compito dell'avvocato essere postino del pm in ordine alla citazione dei testi». L'Unità risponde che, evidentemente, l'avvocato Tricoli non ricorda ciò che lui stesso ha detto. E che risulta dai verbali. Udienza del 30 ottobre 2000. Pm: «...con l'occasione faccio presente che il Pm ritiene si debba sentire in una delle prossime udienze quando l'on. Berlusconi ci farà sapere essere disponibile. Per parlar chiaro preferirei il Pm preferirebbe, che lo si facesse il più presto possibile. E non si faccia a ridosso della prossima campagna elettorale, per evitare ripercussioni di qualsiasi genere in relazione a questa deposizione. Se la difesa si fa, in qualche modo, carico di farci sapere per le prossime udienze fissate». Avv. Tricoli: «...Per quanto concerne le vicende dell'on. Berlusconi, del presidente Berlusconi, e dell'on. Micciché, si tratta di un problema organizzativo che poi certamente cercheremo di portare avanti attraverso nostra richiesta diretta agli interessati sulla possibilità rispetto agli impegni parlamentari di potere partecipare all'udienza medesima». Udienza del 27 novembre 2000. Pm: «...Come il Tribunale ricorderà, la difesa ha comunicato nell'udienza scorsa del 13 novembre il proprio parere assumendo che l'esame andava rinviato dopo le elezioni perché ci si troverebbe comunque nel vivo della campagna elettorale, e quindi assumendo come proprio anche un orientamento del genere da parte dell'on. Berlusconi che andava sentito. Noi non condividiamo questa prospettiva della difesa, ma non possiamo che prendere atto che lo spirito di collaborazione che ha ispirato la richiesta del Pm non ha trovato buona accoglienza. A questo punto i tempi si vanno allungando visto che siamo già a più di un mese dalla richiesta che avevamo fatto».*

## Dalle tangenti alla Guardia di Finanza all'inchiesta spagnola di Telecinco

### La lunga marcia nei tribunali tra tempi scaduti e lunghe attese di giudizio

**TANGENTI GUARDIA DI FINANZA**  
Accusa, corruzione, per tangenti alla Fiamme gialle, che avrebbero dovuto chiudere un occhio sulle verifiche fiscali relative a quattro società del gruppo Fininvest. È stato condannato il primo grado a 2 anni e 9 mesi. In appello è stato ritenuto responsabile di tre episodi di corruzione già prescritti e prosciolto per la vicenda Telepiù, ancora perseguibile. Si attende la Cassazione.

**TANGENTI A CRAXI (All Iberian 1)**  
Accusato di finanziamento illecito ai partiti per 21 miliardi regalati a Bettino Craxi attraverso la società estera All Iberian. Condannato in primo grado a 2 anni e 4 mesi. Reato prescritto in appello.

**FALSO IN BILANCIO (All Iberian 2)**

Accusato di falso in bilancio per le operazioni fatte attraverso la società All Iberian, del comparto estero Fininvest. Il processo di primo grado è in corso a Milano.

**CONSOLIDATO FININVEST (All Iberian 3)**  
Accusato di falso in bilancio per mille miliardi di fondi neri creati nelle società estere del gruppo. La procura di Milano ha depositato 280 faldoni alla chiusura delle indagini preliminari, ma ha richiesto altre indagini per altri 40 miliardi prelevati da due depositi off shore in Svizzera, alla vigilia delle elezioni del '94.

**VICENDA LENTINI**  
Accusato di falso in bilancio per il versamento in nero nelle casse del Milan

di 6 miliardi, pagati dal Milan al Torino calcio per l'acquisto del calciatore Gigi Lentini. Dibattimento in primo grado in corso a Milano.

**MEDUSA CINEMATOGRAFICA**  
Accusato di falso in bilancio per l'acquisto della Medusa cinematografica. Condannato in primo grado e prosciolto in Appello per non aver commesso il fatto.

**TERRENI DI MACHERIO**  
Accusato di frode fiscale per l'acquisto dei terreni adiacenti alla sua villa di Macherio. Assolto in primo e secondo grado, perché il fatto non sussiste. Amnistiato per un secondo episodio relativo al falso in Bilancio Idr.

**LODO MONDADORI**  
Accusato di corruzione giudiziaria per

aver pagato i giudici che emisero la sentenza che concluse a suo favore (contro De Benedetti) la guerra per la conquista dell'impero editoriale di egrate. Prosciolto a Milano in udienza preliminare. È in corso il processo d'Appello per il quale la procura ha presentato nuovi elementi.

**SME ARIOSTO**  
Accusato di aver corrotto i giudici per l'acquisto della Sme e di aver creato una lobby giudiziaria, con Cesare Previti e l'ex gip Renato Squillante. Processo di primo grado a Milano.

**TELECINCO IN SPAGNA**  
Accusato di frode fiscale e violazione della legge antitrust spagnola. Il giudice di Madrid Baltazar Garzon Real ha chiesto il rinvio a giudizio.

Il programma del Polo sulla giustizia: secondo l'avvocato Giuliano Pisapia sono proposte che trattano con la mano di velluto gli imputati eccellenti

# Giustizia su misura, cominciando dal falso in bilancio

MILANO Il programma per la giustizia caldeggiato dal centro destra sembra fatto da un sarto. È un abito su misura confezionato sulla taglia di Silvio Berlusconi e, se andasse in porto, a cancellare i reati che affliggono il leader forzista e ad affermare pochi principi ma chiari: che i cittadini non sono uguali davanti alla legge, che la magistratura non è indipendente, ma assoggettata all'esecutivo, che il garantismo esiste, ma a senso unico: pene certe e processi rapidi per i poveracci e guanti di velluto per gli imputati eccellenti. Lo spiega l'avvocato Giuliano Pisapia, già presidente della Commissione giustizia della Camera, eletto come indipendente nelle liste di Rifondazione comunista.

“Vorrebbero un governo che decidesse le priorità dell'azione penale”

Qual è l'arma fatale del centro destra per distruggere l'indipendenza della magistratura?

Il programma del Polo prevede che siano il governo e il parlamento, e dunque la maggioranza, a decidere le priorità nell'esercizio dell'azio-

ne penale. In altri termini non sarà più il singolo magistrato, ma l'esecutivo a stabilire se devono essere perseguiti prioritariamente i reati corruttivi, tanto per fare un esempio, o quelli di strada. Questo è assurdo, innanzitutto perché si sostituisce alla presunta discrezionalità del magistrato quella del potere politico e poi perché i reati che creano allarme sociale sono diversi da città a città e non avrebbe senso una direttiva nazionale. In secondo luogo, questo contrasta con l'obbligatorietà dell'azione penale, per cui si creerebbe una gerarchia di reati: quelli immediatamente perseguibili e quelli che possono tranquillamente imboccare il binario morto delle prescrizioni.

È vero però che anche i cosiddetti reati di strada sono impuniti, dato che il 95% degli scippi e dei furti in appartamento vengono archiviati e l'autore resta ignoto...

Il problema in questi casi non è solo l'incertezza della pena, ma la carenza di indagini e di prevenzione. In Italia 18 mila agenti si occupano di notifica di atti giudiziari, mentre dovrebbero essere utilizzati sul territorio. Ci sono migliaia di agenti adibiti a scorte, non sempre regolate sulla base dell'effettiva necessità.

Il Polo chiede con insistenza la revisione delle norme che penalizzano il falso in bilancio. Sembrerebbe una richiesta su misura per

Silvio Berlusconi, accusato di questo reato in 4 processi a suo carico...

È la dimostrazione del fatto che il Polo chiede un garantismo a senso unico: processi celeri e pene certe per tossicodipendenti ed emarginati e blocco di quelle norme che rendono efficiente la giustizia anche per gli imputati eccellenti. Allo stesso modo si è bloccata la ratifica dell'accordo per accelerare le rogatorie internazionali, una mossa che ha intralciato molti processi per corruzione e per reati finanziari, perché la magistratura non ha potuto acquisire prove decisive. E naturalmente oggi, questi processi sono a rischio di prescrizione.

“La libertà d'impresa dovrebbe diventare l'unica cosa da tutelare”

L'Italia vanta il primato europeo delle morti sul lavoro. Berlusconi propone la modifica dell'articolo 41 della Costituzione, che afferma che la libertà economica non può recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana. Conseguenze?

Secondo il Polo, la libertà di impresa dovrebbe diventare l'unica valore da tutelare.

Lei ha criticato l'uso del braccialletto elettronico, per i detenuti sottoposti a pene alternative al carcere. Perché?

Ci sono detenuti tossicodipendenti. Se la sperimentazione si fosse fatta su alcuni di loro, si sarebbe alleggerita la densità della popolazione carceraria, studiando forme restrittive più appropriate. Si è preferito farla su persone agli arresti domiciliari e questo sgrava le forze dell'ordine dal controllo.

S.R.